

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.1 "Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione n.1 dell'11.07.2018**Approvato in C.1 il 22.06.2020

Il giorno mercoledì 11 luglio 2018 alle ore 15.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 1 "Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza" per discutere il seguente o.d.g. :

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- esame proposta di deliberazione PD 231/2018 modifica art.51 – referendum Statuto comunale – proposta presentata dalla consigliera Veronica Verlicchi-La Pigna;
- esame proposta di deliberazione PD 233/2018 – modifica art.12 – Erogazione contributi del Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari...a favore di terzi – proposta presentata dalla consigliera V.Verlicchi
- Varie ed eventuali

## Commissione 1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	Pres.	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia		16.30	17.30
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna		16.05	17.30
Baldrati Idio		PD		15.30	17.00
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna		15.30	17.30
Francesconi Chiara		PRI	no	/	/
Alberghini Masimiliano		Lega Nord	no	/	/
Mantovani Mariella		Articolo 1		15.30	17.30
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	no	/	/
Maiolini Marco		Gruppo Misto		15.30	17.30
Perini Daniele		Ama Ravenna		15.30	17.30
Sbaraglia Fabio		PD		15.30	17.20
Tardi Samantha		CambieRà		15.30	17.30
Barattoni Alessandro		PD	no	/	/
Verlicchi Veronica		La Pigna		15.30	17.30

I lavori hanno inizio alle ore 15.51

**Samantha Tardi**, presidente C1, ricorda in apertura come oggi vi siano all'odg due punti: 'le teniamo distinte le due cose? come volete ...un 'unica discussione, invece?'

La prima proposta è la proposta di deliberazione PD 231/2018 Modifica dell'art 51 - Referendum dello Statuto comunale con l'aggiunta al co7, successivamente a difensore civico, della parola 'della Regione Emilia Romagna o funzionario delegato appartenente al suo ufficio o servizio' (proposta avanzata dalla consigliera Verlicchi).

La seconda è l'esame della proposta di deliberazione PD 233/2018 - Modifica art. 12 Erogazione dei contributi del Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualsiasi genere e di patrocinio a favore di terzi, come da attuazione art. 12 L. 241/'90 (proposta avanzata sempre da Verlicchi).

La prima proposta di modifica, precisa **Veronica Verlicchi**, va, appunto, a modificare quello che è lo statuto del nostro Comune per quanto concerne l'art. 51 co7, articolo che regola la procedura per la presentazione di un referendum comunale. Attualmente tale articolo prevede che la proposta di referendum, prima della raccolta delle firme, debba essere sottoposta al giudizio di legittimità di un Comitato tecnico, costituito dal Segretario generale, dal Difensore civico e da un giudice togato nominato dal Presidente del Tribunale.

L'art.68 dello stesso Statuto prevede che il Comune possa, previa apposita convenzione, utilizzare il Difensore civico della Provincia (ormai da qualche anno il Difensore civico comunale 'è sparito'). Il problema è che la Provincia non ha attuato alcun Difensore civico, né proceduto a Convenzioni in merito, quindi al fine di ovviare a questo impedimento 'abbiamo' proposto di inserire all'interno dello Statuto il riferimento al Difensore civico 'regionale', figura ancora presente.

La seconda proposta, invece, andrebbe a modificare il Regolamento per la concessione dei contributi, delle sovvenzioni, dei sussidi etc..a favore di terzi. E' ben noto che il Comune di Ravenna 'giustamente' elargisce dei contributi etc...; pare opportuno, ai fini di una maggiore trasparenza, che la rendicontazione delle iniziative venga presentata con tutta la relativa documentazione, vale a dire spese effettivamente sostenute e relative quietanze di pagamento dimostrabili attraverso la tracciabilità del pagamento.

Attualmente quando un'associazione culturale, ad esempio, chiede un contributo al Comune presenta un budget di spesa per un progetto, però può accadere che alla fine si venga a spendere 'non 100, ma 60'. La quota del Comune, comunque, resta proporzionata ai 100 previsti. A nostro giudizio, insiste Verlicchi, questo non risulta più adeguato, è giusto, è corretto che si vada in proporzione.

Da **Marco Maiolini** una domanda circa la modifica dell'art.51 in tema referendum: visto che non c'è il Difensore civico, il Comune avrà pur fatto ricorso ad una procedura per ovviare a questa mancanza, sinora come si è fatto?

L'assessore **Gianandrea Baroncini** sostiene con forza che è molto meglio attendere il segretario Neri, che 'dovrebbe saperne più di me'.

**Verlicchi** fa presente di essersi già confrontata con Neri: per il referendum da quando non vi sono più le figure di Difensore civico comunale e provinciale non è mai stata esercitata la richiesta di referendum comunale.

**Paolo Neri**, nel frattempo finalmente giunto, non può fare altro che confermare come, in effetti, il caso non si sia posto; 'questo', comunque, rappresenta un 'buco statutario' che va, in qualche modo, colmato. Si può creare una Commissione tecnica con composizioni diverse, c'è la disponibilità da

parte del Presidente del Tribunale nel 'fornire' eventualmente un magistrato. E poi il Difensore civico regionale si è detto disponibile ad intervenire personalmente, oppure inviando un funzionario del proprio ufficio.

Quanto al secondo punto, **Tardi** trova la proposta di buon senso, mentre **Alvaro Ancisi** mostra di condividere la prima proposta.

Che sia un magistrato o il vice Prefetto, si inserisce **Verlicchi**, non cambia sostanzialmente, l'importante è che venga garantito l'utilizzo di un istituto così importante di partecipazione come il referendum.

Se inseriamo un funzionario del Prefetto, ritiene opportuno chiarire **Neri**, ovviamente bisogna chiedere l'approvazione da parte della Prefettura, perché si è in questo al di fuori dei compiti istituzionali.

Secondo **Ancisi**, in riferimento ai contributi, in realtà si aggira la norma di legge con lo strumento delle partecipazioni, con **Verlicchi** a sottolineare l'importanza della prova del pagamento.

**Tardi**, a questo punto, ricorda che la seconda proposta verte sulla riproposizione del contributo sulla base dell'effettiva spesa rispetto al bilancio preventivo.

**Neri**, rivolto ad **Ancisi**, rimarca come all'ultimo articolo 14 comma c) troviamo l'esclusione delle partecipazioni.

Per entrambi i punti, desidera chiarire **Mariella Mantovani**, 'mi' riservo in Consiglio; rispetto all'integrazione del Difensore civico, forse varrebbe la pena di metter mano alle tre figure. Per i contributi occorre associare trasparenza e rendicontazione, per non andare ad 'appesantire' le associazioni.

A parere di **Tardi**, in linea generale, non appare corretto procedere ad una distinzione tra piccoli e grandi contributi, va adottata comunque un'unica linea, sempre in nome della trasparenza.

Anche **Mantovani** si dice d'accordo a riguardo: la trasparenza viene prima di tutto, però occorre individuare un giusto equilibrio.

Se 'dà fastidio' il termine bonifico, osserva **Verlicchi**, è possibile integrarlo con assegno, ad ogni modo questi rappresentano i due mezzi che si utilizzano per provare di aver pagato.

In merito alla valutazione di nuove figure per il referendum, nulla osta, però 'chiederei' di apportare le modifiche il prima possibile ('siamo messi così dal 2010...').

Pure **Michele Distaso** manifesta l'intenzione di 'andare in Consiglio', avendo bisogno di consultarsi con persone più esperte 'di me' sull'argomento.

A proposito di bonifici, **Ancisi** vorrebbe che venisse scritto in maniera 'più elastica'.

Opportuno, poi, aggiungere all'art. 6 lett. c) 'per le convenzioni si applicano gli art. 12 e 13 del presente Regolamento.

Da **Tardi** una proposta 'al volo' circa l'art.12 co4 ...'cancellerei, bonifici'.

**Idio Baldrati** invita a considerare che vi sono associazioni non troppo grandi che dispongono del solo codice fiscale, da qui l'esigenza di trovare una terminologia meno stringente, anche perché lo scontrino fiscale costituisce già una prova di avvenuto pagamento. 'Non appesantiamo' troppo le situazioni.

**Tardi** definisce meglio, allora, la propria proposta: cancellare il termine bonifici e aggiungere 'relative prove tracciabili del pagamento'.

Quanto al comma 5, è la proposta di **Maiolini**, scrivere '...adeguato alla spesa effettivamente sostenuta', anziché '...il contributo sarà ridotto in modo proporzionale'.

Per Alberto **Ancarani** 'oggi' il metodo per rimborsare gli amministratori pubblici è eccessivamente gravoso, però potrebbe esser un 'buon punto di caduta'; questo non impedisce del tutto l'uso del contante. Dopodiché 'mi' sta benissimo a proposta Tardi.

In Consiglio su entrambe, si pronuncia **Fabio Sbaraglia**; il principio è 'sacrosanto', rendicontare nella maniera per trasparente possibile qualunque contributo esca dal Comune, 'attenti a che la burocrazia sia proporzionale al lavoro di produzione dell'evento'.

Certo, le realtà più piccole che non possono permettersi un ospite a cachet, ma a rimborso spese non vanno trascurate.

Necessario, insomma, il raggiungimento di un giusto equilibrio tra massima trasparenza, da un lato, e appesantimento burocratico, dall'altro.

**Tardi**, esprimendosi in veste di esponente CambierRà, si dice sicuramente a favore per quanto riguarda entrambe le proposte.

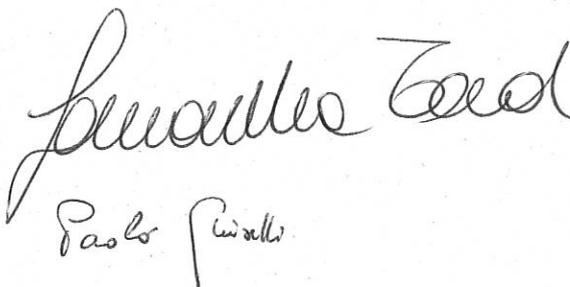
La proposta di Ancisi, ricorda come presidente C1, era di aggiungere alla fine dell'art.14 co c) riguardante le partecipazioni, cioè gli accordi tra il Comune e soggetti terzi, '...a tali accordi si applicano gli artt. 12 e 13 del presente Regolamento'.

Questo è l'emendamento Ancisi, mentre 'io' ho proposto l'emendamento 'tracciabile'.

I lavori hanno termine alle ore 17.23

La presidente della Commissione n.1  
Samantha Tardi

Il segretario verbalizzante  
Paolo Ghiselli



The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Samantha Tardi' and the bottom signature is 'Paolo Ghiselli'. Both are written in a cursive, flowing style.